

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Premesso che:

- con delibera n. 235 del 01.10.2014 la Giunta Comunale ha assegnato alla Responsabile della III Area la somma di €61.000,00 perchè affidasse il servizio di installazione delle illuminazioni natalizie in conformità con il progetto predisposto dalla Responsabile stessa ed approvato con pari atto;
- che la Responsabile della III Area con Determina Dirigenziale n. 426 del 06.10.2014 impegnava tale somma;
- che con Determina Dirigenziale n. 436 del 10.10.2014, la Responsabile della III Area, ritenendo giustamente di poter applicare il disposto dell'art. 122 del D.Lgs. 163/2006, determinava di ricorrere alla procedura negoziata per l'aggiudicazione dell'appalto e, in applicazione della stessa, di indire gara informale con invito ad almeno cinque ditte ed aggiudicazione in base al criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, quantificabile in € 48.500,00 per lavori (soggetti a ribasso), oltre € 1.500,00 per oneri di attuazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso), oltre IVA al 22 %;
- con pari atto la citata Responsabile approvava lo schema di lettera di invito e di istanza di dichiarazione unica per l'appalto dei lavori in questione;
- con pari atto ella stabiliva che le offerte dovessero pervenire al protocollo comunale entro le ore 12:00 del **03.11.2014** e che la procedura di aggiudicazione si sarebbe tenuta alle ore 15:00 del giorno **05.11.2010** (evidente refuso: **2014**) presso l'Ufficio LL. PP. del Comune in seduta aperta alle imprese individuate;
- che al punto 7 dello schema della lettera di invito allegata alla Determina Dirigenziale n. 436 del 10.10.2014 si indicava come durata dell'appalto o termine di esecuzione il periodo avente inizio il **10.11.2014** e fine il **07.01.2015**;
- che tra le altre condizioni oltre alla stipula di polizza fidejussoria a garanzia dei lavori veniva espressamente richiesta al punto 11 delle "Specifiche del programma di illuminazione" che "montaggio, esercizio e smontaggio dovranno essere condotti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza *ex* D. Lgs. 81/2008".

Constatato che

- in data **14 ottobre 2014**, in dispregio della procedura attivata dalla Responsabile della III Area, risultavano montate e presenti luminarie natalizie sull'intera area di Via Caracciolo nota come "Piazza Casale", nonché in Piazza Ascensore, in Via Santa Lucia sia davanti all'omonima Chiesa che in prossimità dell'incrocio con Via Lamma e ad Alberi;
- che tale montaggio veniva effettuato in assenza di aggiudicazione essendo la procedura in corso;
- che il montaggio dei corpi illuminanti installati risultava completo dei cavi di adduzione della corrente elettrica e ancorati alle ringhiere di balconi dei vari fabbricati prospettati su piazza Casale;

- che in data **16.10.2014** risultavano smontati i soli corpi illuminanti in Piazza Casale, essendo stati lasciati in loco sia i cavi di sostegno degli stessi, sia i cavi di adduzione elettrica, lasciati privi di qualunque presidio protettivo;
- che in data **16.10.2014**, risultavano, invece, ancora presenti le luminarie montate in Piazza Ascensore, Via Santa Lucia incrocio Via Lamma ed Alberi;
- che gli impianti montati sono privi dei requisiti di sicurezza e che le strutture lasciate in loco dopo lo smontaggio risultano pregiudizievoli per la pubblica incolumità, nonché per il decoro urbano,

dal momento che risulta alquanto inverosimile che le suddette operazioni costituiscano una prova di allestimento, atteso che le luminarie montate sono identiche a quelle degli scorsi anni e che anche un montaggio di prova, peraltro non supportato da alcun atto, non solo necessiterebbe delle autorizzazioni e delle operazioni volte al rispetto delle norme di sicurezza, ma costituirebbe anche un ingiustificato favoritismo nei confronti di una ditta non meglio identificata rispetto alle altre.

Interrogano la SS.VV.
affinché accerti

- come sia possibile che tali lavori siano stati effettuati nel corso di una procedura di gara aperta;
- come sia possibile che gli stessi siano stati condotti in assenza dell'adozione di qualunque presidio di sicurezza, come ella stesso avrà potuto constatare essendo presente, da quanto riferito da cittadini pronti a testimoniare, alle operazioni di montaggio;
- da chi tali lavori siano stati commissionati.

Chiedono, altresì,

- se ritiene, in regime di autotutela per l'Ente e per il funzionario preposto all'espletamento della gara, annullare la gara *de qua*, essendosi chiaramente configurata una turbativa d'asta.

Antonella Viggiano.....

Laura Attardi.....

Marialaura Gargiulo.....

Al Commissariato di PS
di Sorrento

Al Comando dei Carabinieri
di Sorrento

Alla Tenenza della Guardia di Finanza
di Massa Lubrese

ESPOSTO

Premesso che:

- con delibera n. 235 del 01.10.2014 la Giunta Comunale ha assegnato alla Responsabile della III Area la somma di €61.000,00 perchè affidasse il servizio di installazione delle illuminazioni natalizie in conformità con il progetto predisposto dalla Responsabile stessa ed approvato con pari atto;
- che la Responsabile della III Area con Determina Dirigenziale n. 426 del 06.10.2014 impegnava tale somma;
- che con Determina Dirigenziale n. 436 del 10.10.2014, la Responsabile della III Area, ritenendo giustamente di poter applicare il disposto dell'art. 122 del D.Lgs. 163/2006, determinava di ricorrere alla procedura negoziata per l'aggiudicazione dell'appalto e, in applicazione della stessa, di indire gara informale con invito ad almeno cinque ditte ed aggiudicazione in base al criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, quantificabile in € 48.500,00 per lavori (soggetti a ribasso), oltre €1.500,00 per oneri di attuazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso), oltre IVA al 22 %;
- con pari atto la citata Responsabile approvava lo schema di lettera di invito e di istanza di dichiarazione unica per l'appalto dei lavori in questione;
- con pari atto ella stabiliva che le offerte dovessero pervenire al protocollo comunale entro le ore 12:00 del **03.11.2014** e che la procedura di aggiudicazione si sarebbe tenuta alle ore 15:00 del giorno **05.11.2014** (evidente refuso: **2014**) presso l'Ufficio LL. PP. del Comune in seduta aperta alle imprese individuate;
- che al punto 7 dello schema della lettera di invito allegata alla Determina Dirigenziale n. 436 del 10.10.2014 si indicava come durata dell'appalto o termine di esecuzione il periodo avente inizio il **10.11.2014** e fine il **07.01.2015**;
- che tra le altre condizioni oltre alla stipula di polizza fidejussoria a garanzia dei lavori veniva espressamente richiesta al punto 11 delle "Specifiche del programma di illuminazione" che "montaggio, esercizio e smontaggio dovranno essere condotti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza *ex D. Lgs. 81/2008*".

Constatato che

- in data **14 ottobre 2014**, in dispregio della procedura attivata dalla Responsabile della III Area, risultavano montate e presenti luminarie natalizie sull'intera area di Via Caracciolo nota come "Piazza Casale", nonché in Piazza Ascensore, in Via Santa Lucia sia davanti all'omonima Chiesa che in prossimità dell'incrocio con Via Lamma e ad Alberi;
- che tale montaggio veniva effettuato in assenza di aggiudicazione essendo la procedura in corso;
- che il montaggio dei corpi illuminanti installati risultava completo dei cavi di adduzione della corrente elettrica e ancorati alle ringhiere di balconi dei vari fabbricati prospettati su piazza Casale;
- che in data **16.10.2014** risultavano smontati i soli corpi illuminanti in Piazza Casale, essendo stati lasciati in loco sia i cavi di sostegno degli stessi, sia i cavi di adduzione elettrica, lasciati privi di qualunque presidio protettivo;
- che in data **16.10.2014**, risultavano, invece, ancora presenti le luminarie montate in Piazza Ascensore, Via Santa Lucia incrocio Via Lamma ed Alberi;
- che gli impianti montati sono privi dei requisiti di sicurezza e che le strutture lasciate in loco dopo lo smontaggio risultano pregiudizievoli per la pubblica incolumità, nonché per il decoro urbano;

dal momento che risulta alquanto inverosimile che le suddette operazioni costituiscano una prova di allestimento, atteso che le luminarie montate sono identiche a quelle degli scorsi anni e che anche un montaggio di prova, peraltro non supportato da alcun atto, non solo necessiterebbe delle autorizzazioni e delle operazioni volte al rispetto delle norme di sicurezza, ma costituirebbe anche un ingiustificato favoritismo nei confronti di una ditta non meglio identificata rispetto alle altre.

Nell'evidenziare

- come sia possibile che tali lavori siano stati effettuati nel corso di una procedura di gara aperta;
- come sia possibile che gli stessi siano stati condotti in assenza dell'adozione di qualunque presidio di sicurezza, come lo stesso Sindaco di Meta avrà avuto modo di constatare, essendo presente, da quanto riferito da cittadini pronti a testimoniare, alle operazioni di montaggio;
- la necessità di individuare da chi tali lavori siano stati commissionati,

chiedono

che le Autorità in indirizzo vogliano valutare la sussistenza di eventuali ipotesi di reato dalle circostanze descritte, provvedendo alla punizione dei colpevoli che vorranno identificare.

Allegano documentazione fotografica.

Antonella Viggiano.....

Laura Attardi.....

Marialaura Gargiulo.....